

Presidente del consiglio
Avv. Maria Venere Grasso

Pc
Segretario Generale dell'Ente
Sindaco Città di Ugento

MOZIONE

(ai sensi dell'art.26 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale)

Oggetto: Misure urgenti per il contenimento dei consumi energetici
ORDINANZA 138 DEL 28.09.2022

Premesso che:

- in data 28/09/2022 è stata pubblicata l'ordinanza n. 138 del 28.09.2022 - Misure urgenti per il contenimento dei consumi energetici con l'obiettivo di (cito testualmente in parte):

- *a) ridurre, ove possibile, sia il numero di ore giornaliere di accensione degli impianti sia il numero di punti luce accesi (1 lampada accesa ogni 2 spente);*

- *b) al fine di rendere più razionale ed efficiente i consumi energetici e fatte salve le esigenze della regolare erogazione di servizi pubblici:*

Presso il campo di calcio: ridurre durante gli allenamenti delle squadre o degli atleti, l'accensione del numero delle torri faro per l'illuminazione del terreno di gioco; ridurre a 36/37 gradi il calore degli impianti di fornitura di acqua calda sanitaria (scaldabagni); ridurre l'orario di accensione delle luci degli spogliatoi e delle lampade esterne. Alle ore 22,30 tutti gli impianti di illuminazione devono restare spenti.

Presso il palazzetto dello sport e presso la palestra di Gemini: lasciare accese solo poche lampade esterne (due o tre) e ridurre al minimo l'accensione delle lampade interne, sia come orario che come numero, oltre che degli impianti di fornitura di acqua calda sanitaria. Alle ore 22,30 tutti gli impianti di illuminazione devono restare spenti.

presso i punti sport: lasciare accese solo poche lampade esterne (una o due) e ridurre il numero e l'orario di accensione delle lampade dei campetti. Alle ore 22,30 tutti gli impianti di illuminazione devono restare spenti. Presso il cimitero comunale: spegnere tutte le lampade durante le ore diurne; Presso i plessi scolastici: ridurre al minimo l'accensione di lampade e fari e ridurre l'orario di accensione ed il grado termico degli impianti di riscaldamento, comunque tale da garantire il comfort di tutta la popolazione scolastica;

Parte della sopra citata ordinanza veniva revocata in merito alle lampade votive riportandole al pieno funzionamento, essendo un servizio a domanda completamente a carico del cittadino.

Considerato che:

- La disciplina originaria della pubblica illuminazione risale alla cosiddetta riforma Giolitti (L. 29 marzo 1903, n. 103, art. 1, n. 2), sviluppata dalla legislazione successiva (RD 15 ottobre 1925, n. 2578, art. 1, n. 2), nella quale si precisava anche che le relative spese erano «obbligatorie» per il Comune (RD 3 marzo 1934, n. 383, art. 91). Ancora oggi non si dubita che esso sia un servizio pubblico locale, cioè uno di quei servizi che i Comuni gestiscono per **“la produzione di**

beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali", precisamente un servizio "di rilevanza economica", in base agli artt. 112-113 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267.

- il Consiglio di Stato ha sottolineato che ferma la rilevanza economica le prestazioni erogate dal Comune con questo servizio sono "strumentali all'assolvimento delle finalità sociali dell'ente" (Cons. Stato, n. 8231/2010).
- La natura di servizio pubblico e al contempo la sua rilevanza in sé (per la collettività e il Comune) sono confermate indirettamente dalle stesse norme di contabilità pubblica: ad esempio (e si tratta solo di un esempio), quando un Comune accede al fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli enti locali, deve ridurre la spesa corrente per beni e servizi, ma dalla base di calcolo della riduzione sono esclusi comunque gli stanziamenti destinati al servizio rifiuti e al servizio acquedotto, al servizio di trasporto pubblico locale, alle spese per accoglienza di minori in strutture protette, nonché appunto **"al servizio di illuminazione pubblica"** (DLgs 267/2000, art. 243 bis, comma 9).
- sotto il profilo urbanistico-edilizio, questi beni sono opere di urbanizzazione primaria, per le quali dunque chi ottiene un permesso di costruire deve pagare i relativi oneri all'amministrazione comunale (DPR 380/2001, art. 16, comma 7).
- La legge penale punisce "chiunque (...) cagiona una interruzione o turba la regolarità di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità" (Codice Penale, art. 340) e anche "chi, esercitando imprese di servizi pubblici o di pubblica necessità, interrompe il servizio, ovvero sospende il lavoro nei suoi stabilimenti, uffici o aziende, in modo da turbare la regolarità del servizio" (Codice Penale, art. 331).
Si tratta di reati (non lievi) contro la pubblica amministrazione, per i quali nella giurisprudenza della Cassazione penale non sembrano emergere casi di amministratori locali oppure di dirigenti o funzionari comunali condannati per la decisione di sospendere/interrompere il servizio comunale di illuminazione pubblica.
È certo comunque che quello di illuminazione pubblica comunale è stato ritenuto servizio rilevante ai fini dell'interruzione vietata dall'art. 340 del Codice Penale (Cass. pen., sez. II, 21 marzo 2014, n. 27528).

Richiamato anche:

- l'art. 3 della costituzione cita: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali; motivo per cui si potrebbe richiamare una disparità di trattamento tra i cittadini che godono di un servizio pubblico e quelli che vengono privati dalla stessa, nonostante entrambi paghino le tasse.
- la sicurezza dei cittadini è **una delle priorità** che un'amministrazione comunale deve perseguire nell'espletamento del proprio mandato.
- L'illuminazione urbana ha avuto fin da sempre il compito principale di rendere sicura la guida dei veicoli e di prevenire la criminalità.
- L'illuminazione delle aree critiche come parchi combinata a un sistema di videosorveglianza intelligente sono importantissimi per alimentare la sensazione di sicurezza.
- L'illuminazione di strade e altri luoghi pubblici contribuisce al benessere collettivo da più punti di vista. Una buona illuminazione partecipa alla sicurezza di automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni

aumentando la visibilità dei percorsi così riducendo le possibilità di incidenti. Oltre ad assicurare una maggiore sicurezza negli spostamenti, permette di scongiurare atti di microcriminalità e contribuisce al senso di sicurezza e di benessere di ognuno.

Considerato altresì che:

- l'interrogazione presentata dal consigliere Esposito ed inviata al Presidente del Consiglio, al Sindaco e per conoscenza al segretario Generale dell'ente con **Avvenuta Protocollo N° 27284/2022 del 04/10/2022 senza che la stessa venisse posta in discussione nel consiglio comunale;**
- richiamate tutte le criticità sollevate in quella nota;
- **Oggi vi sono numerose strade e/o quartieri dove predetta ordinanza non è rispettata assolutamente. Assistiamo ad una illuminazione che non tiene conto di quanto previsto. Pali della pubblica accessi in sequenza ed altre zone, con sistemi di alternanza o addirittura senza alcun criterio. Mentre nelle Frazioni e marine la situazione è ancora più penalizzante per i cittadini.**
- Sentiti gli uffici della polizia locale numerosi sono stati i sinistri denunciati dai cittadini per cadute causate da pavimentazioni disconnesse, motivando l'accaduto anche per la scarsa visibilità del luogo oggetto di sinistro.
- Da un'indagine conoscitiva anche le forze dell'ordine hanno avuto non poche difficoltà a gestire l'ordine pubblico. I furti nelle marine sono aumentati e la possibilità di utilizzo della videosorveglianza comunale è stata spesso inibita per la poca illuminazione presente.

Considerato altresì che:

- Da diversi giorni è stato ripristinato l'orario legale in tutta Italia, il che ha permesso di allungare le giornate avendo a disposizione più luce solare e meno ore di utilizzo della luce artificiale;
- Con l'avvicinarsi delle belle stagioni, il territorio sarà preso d'assalto da numerosi cittadini provenienti da più parti di Italia;
- La vocazione turistica della nostra città richiama anche numerosi turisti che potrebbero già riversarsi nelle prossime festività pasquali con il rischio di offrire come biglietto da visita uno scenario lugubre ed insicuro con numerose zone prive di pubblica illuminazione;
- È ormai risaputo che dal mese di febbraio i costi dell'energia elettrica sono in netto ribasso grazie anche al forte calo delle quotazioni all'ingrosso dei prodotti energetici generando una flessione pari al 13% nel mese di febbraio e del 20% nel mese di marzo.
- Nei prossimi mesi l'abbassamento dei costi sarà maggiore grazie anche alla minore domanda sul mercato grazie alle temperature più miti;

Tutto ciò premesso visto e considerato

Impegna il Sindaco alla revoca immediata dell'ordinanza n° 138 del 28.09.2022 ed il totale ripristino della pubblica illuminazione.

Distinti saluti

Ugento 06-04-2023

TIZIANO ESPOSITO
GIULIO LISI
FABIOLA MUSARO
EZIO GARZIA
DE NUZZO LAURA

